



35. Punti panoramici in Valle Intelvi

Data la sua posizione in mezzo ai laghi e presso la pianura, con la conseguente assenza di alte vette nelle sue immediate vicinanze, la valle Intelvi si mostra ricchissima di spunti panoramici nelle più svariate direzioni. Si può dire che quasi ogni paese possieda un suo "belvedere", anche se alcuni punti presentano panorami del tutto speciali. Uno dei più noti e facili da raggiungere è sicuramente la **Sighignola** (1302 m), posta sul confine italo-svizzero, detta anche "balcone d'Italia" per l'eccezionale vista sulla pianura, le Alpi ed il lago di Lugano; vi si giunge in auto da Lanzo ed è fornita di un ottimo ristorante. Durante le giornate particolarmente limpide, soprattutto nelle prime ore del mattino, l'occhio spazia sulle Alpi dal Monviso al Gottardo, con al centro l'imponente mole del Rosa; sono pure ben visibili le pianure lombarda e piemontese, nonché i laghi varesini e d'un tratto di Verbano. Spettacolare è ovviamente il sottostante Ceresio, culminante con la bella conca di Lugano. Purtroppo la stazione di una funivia mai realizzata ed abbandonata in uno stato pietoso ed assai pericoloso, impedisce al turista di abbracciare l'intera visuale senza doversi spostare; si spera venga presto eliminata o trasformata in un sicuro balcone panoramico. La vetta del **monte Generoso** (1701 m) rappresenta il punto più elevato della valle Intelvi e si trova sul confine italo-svizzero. Vi si giunge a piedi, sia dall'Italia che dalla Svizzera, con interessanti escursioni, mentre in territorio elvetico è pure raggiungibile mediante una trenino a cremagliera. La vista spazia dalla pianura (ove è ben visibile anche Milano) alle Alpi ed a buona parte della valle Intelvi; sono visibili molti laghi: oltre a Lario, Ceresio e Verbano, appaiono quelli varesini. Una suggestiva visione della valle Intelvi, compresa tra i due laghi (Lario e Ceresio) si ha dalla cima del **Pizzo della Croce** (1491 m), raggiungibile a piedi da Orimento; dalla vetta si gode anche di un'ottima vista sulla pianura e Milano; bellissimo comunque anche il panorama sul Lario godibile dalla sottostante **capanna Bruno**, raggiungibile in auto da S.Fedele o Casasco. Più impegnativa è la salita sul **Sasso Gordona** (1410 m), cui si può arrivare a piedi (con molta cautela) dal rifugio Prabello, situato poco sopra l'alpe di Cerano e Casasco (Pian d'Alpe): si ha un'ottima visuale sulla bassa valle Intelvi e su parte della valle di Muggio. Dalla parte opposta della vallata si trovano i monti **Galbiga** (1698 m), **Tremezzo** (1700 m) e **Crocione** (1650 m), raggiungibili da Pigra o da Ponna attraverso il passo di Boffalora; si può arrivare in auto fino all'alpe di Lenno, per poi proseguire a piedi lungo la strada militare. Oltre ad osservare bellissime costruzioni relative alla "linea Cadorna", da queste vette si gode di un'eccezionale vista su Porlezza ed il lago del Piano (dal Galbiga) e sul Lario (dal Tremezzo e dal Crocione): si vedono l'Alto Lario con Piona ed il laghetto di Mezzola, coronati dai monti valtellinesi, dal Legnone e dal Pizzo dei tre Signori; sotto invece appare Bellagio, con dietro "quel ramo del lago di Como che volge a mezzogiorno": si vede Lecco con i suoi ponti, sotto ai Corni di Canzo. Una vista assai interessante, per il particolare taglio della visuale sul Lario è quella che si gode dal **Monte Gringo**, raggiungibile a piedi dalla località Posa (Schignano). Sebbene di minor portata panoramica, ma comunque altamente suggestivi sono poi: il **belvedere di Pigra**, cui si può arrivare a piedi dal parcheggio presso la stazione della funivia e con ottima vista sul centro Lario; il **belvedere di Lanzo**, presso la stazione della funicolare in disuso e con bella visuale su Lugano e parte della Valsolda; la **cappelletta di Verna**, con vista sulla Valsolda, Cima e Porlezza.

